



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

MISURA 132

**“Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di
qualità agroalimentare”**

Maggio 2008

INDICE

- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
 - 1.1. Modalità di accesso*
 - 1.2 Ambito di applicazione*
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Tipologie di intervento e spese ammissibili
 - 4.1 Condizioni di ammissibilità e spese eleggibili*
 - 4.2 Limitazioni e vincoli*
- Articolo 5 - Modalità per la presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini per la presentazione delle domande
- Articolo 7 - Documentazione
 - 7.1. Documenti essenziali*
 - 7.2. Disposizioni generali*
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 10 - Programmazione finanziaria
- Articolo 11 - Procedure di attuazione
- Articolo 12 - Rendicontazione degli interventi
- Articolo 13 - Disposizioni generali

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013 attuativo REG. (CE) n. 1698/05

BANDO PUBBLICO ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

Misura 132

“Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità agroalimentare”

ARTICOLO 1 *Obiettivi e finalità*

La misura introduce un regime di sostegno per favorire la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità, al fine di ottenere un miglioramento qualitativo delle produzioni agricole ed agroalimentari e dare garanzia al consumatore, attraverso un sostegno economico per la copertura parziale dei costi inerenti la certificazione.

La partecipazione a sistemi di qualità comporta una migliore integrazione tra produzione e territorio ed è decisiva per incrementare il valore aggiunto delle produzioni e per favorire la creazione di nuove opportunità di mercato, così da migliorare la competitività delle filiere, sia sui mercati nazionali che su quelli internazionali

- In particolare, l'incentivo alle produzioni biologiche consente di raggiungere elevati livelli di sicurezza alimentare e di tutela del consumatore, oltre che di maggiore remuneratività per il produttore.

1.1. Modalità di accesso

La misura prevede diverse modalità di accesso: può essere attivata con singole operazioni nell'ambito del presente bando pubblico o inserita, secondo le disposizioni previste per l'attuazione della misura 112, da un giovane agricoltore al primo insediamento nella progettazione integrata aziendale (c.d. “pacchetto giovani”).

La misura, altresì, può essere attivata nella progettazione integrata di filiera (PIF) secondo le modalità e le condizioni stabilite dal relativo bando pubblico.

1.2 Ambito di applicazione

Le iniziative previste nella presente misura devono essere rivolte a prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità, ovvero quelli indicati nell'allegato I del trattato CE e riconosciuti e/o tutelati dalla seguente normativa comunitaria:

- a) prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica come disciplinato dal Reg. CEE n. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni, comprese le produzioni zootecniche (Reg. CE 1804/99);
- b) prodotti con denominazioni di origine protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) o attestazione di specificità (AS) riconosciute ai sensi dei reg. CE n. 510/06, 509/06 e delle normative comunitarie e nazionali;
- c) I vini VQPRD intesi come DOC, DOCG, ai sensi del Reg. CE 1493/00 e della legge 10 febbraio 1992 n. 164;

In particolare per quanto attiene al punto b) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI DOP		
TIPOLOGIA	PRODOTTO	DATA PUBBLICAZIONE SULLA GUCE
Formaggi	Mozzarella di bufala Campana	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Romano	GUCE L. 148 del 21.06.1996
Formaggi	Pecorino Toscano	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Canino	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Sabina	GUCE L. 163 del 02.07.1996
Olio di oliva	Tuscia	GUCE L. 259 del 05.10.2005
Carni trasformate	Salamini italiani alla cacciatora	GUCE L. 240 del 08.09.2001
Altri prodotti di origine animale	Ricotta Romana	GUCE L.122 del 14.05.2005
PRODOTTI IGP		
Carni	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	GUCE L. 15 del 21.01.1998
Carni trasformate	Mortadella Bologna	GUCE L. 202 del 17.07.1998
Ortofrutticoli e cereali	Carciofo romanesco del Lazio	GUCE L.218 del 22.11.2002
Ortofrutticoli e cereali	Kiwi Latina	GUCE L.273 del 21.08.2004
Prodotti di panetteria	Pane casereccio di Genzano	GUCE L.322 del 25.11.1997

Ai prodotti summenzionati possono aggiungersene altri in corso di iscrizione e di nuova proposta. La Regione Lazio, al fine di implementare l'elenco di cui sopra, provvederà a comunicare l'esatta denominazione dei nuovi prodotti iscritti nel registro comunitario.

Per quanto attiene al punto c) si fa riferimento ai seguenti prodotti:

PRODOTTI D.O.C.	
VINO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Aleatico di Gradoli (DOC)	D.M. 21/06/72 (G.U. n. 217 del 22/08/72)
Aprilia (DOC)	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 107 del 18/04/80)
Atina (DOC)	Dd 26/04/99 (G.U. n. 103 del 05/05/99)
Bianco Capena (DOC)	D.M. 19/05/75 (G.U. n. 292 del 05/11/75)

Castelli Romani (DOC)	Dd 04/11/96 (G.U. n. 266 del 13/11/96)
Cerveteri (DOC)	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 64 del 07/03/75)
Cesane del Piglio (DOC)	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 216 del 22/08/73)
Cesane di Affile o Affile (DOC)	D.P.R. 29/05/73 (G.U. n. 225 del 31/08/73)
Cesane di Olevano o Olevano Romano(DOC)	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 221 del 28/08/73)
Circeo (DOC)	Dd 14/06/96 (G.U. n. 160 del 10/07/96)
Colli Albani (DOC)	D.M. 06/08/70 (G.U. n. 280 del 05/11/70)
Colli della Sabina (DOC)	D.M. 10/09/96 (G.U. n. 222 del 22/09/96)
Colli Etruschi Viterbesi (DOC)	D.M. 11/09/96 (G.U. n. 222 del 22/09/96)
Colli Lanuvini (DOC)	D.M. 08/02/71 (G.U. n. 182 del 20/07/71)
Cori (DOC)	D.M. 11/08/71 (G.U. n. 213 del 25/09/71)
Est! Est!! Est!!! Di Montefiascone (DOC)	D.M. 03/03/66 (G.U. n. 111 del 07/05/66)
Frascati (DOC)	D.M. 03/03/66 (G.U. n. 119 del 16/05/66)
Genazzano (DOC)	D.M. 26/06/92 (G.U. n. 160 del 09/07/92)
Marino (DOC)	D.M. 06/08/70 (G.U. n. 279 del 03/11/70)
Montecompatri Colonna (DOC)	D.M. 19/10/87 (G.U. n. 104 del 05/05/88)
Moscato di Terracina (DOC)	D.M. 25/05/2007 (G.U. n. 128 del 05/06/2007)
Nettuno (DOC)	D.M. 22/11/95 (G.U. n. 302 del 29/12/95)
Orvieto (DOC)	D.M. 07/08/71 (G.U. n. 219 del 31/08/71)
Tarquinia (DOC)	D.M. 09/08/96 (G.U. n. 201 del 28/08/96)
Velletri (DOC)	D.M. 31/03/72 (G.U. n. 190 del 22/07/72)
Vignanello (DOC)	D.M. 14/11/92 (G.U. n. 278 del 25/11/92)
Zagarolo (DOC)	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 215 del 21/08/73)

A tali denominazioni possono aggiungersi altri vini che otterranno il riconoscimento D.O.C. e D.O.C.G.. La Regione Lazio, al fine di implementare tale elenco, provvederà a comunicare l' esatta denominazione dei nuovi vini a denominazione D.O.C. e D.O.C.G.

Non sono ammessi prodotti e/o filiere di produzioni per le quali esistono norme comunitarie e nazionali cogenti (obblighi di legge a cui si deve far fronte).

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica sull'intero territorio regionale.

ARTICOLO 3 ***Soggetti beneficiari***

I soggetti richiedenti , al momento della presentazione della domanda , devono possedere, i seguenti requisiti:

- essere imprenditori agricoli e/o forestali, come impresa individuale o società agricola ai sensi dell'articolo n., 2135 del C.C. *in possesso di partita IVA* ed iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA,
- essere in regola con i versamenti previdenziali INPS

I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre dell'azienda ove si realizzerà la certificazione dei prodotti per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 5 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 4 ***Tipologie di intervento e spese ammissibili***

La misura prevede la concessione di un contributo annuo per la copertura dei costi fissi effettivi derivanti dalla partecipazione ai sistemi di qualità e necessari per arrivare alla certificazione del prodotto.

4.1 Condizioni di ammissibilità e spese eleggibili

I costi fissi, ai fini della corresponsione dell'aiuto, sono quelli sostenuti dall'impresa agricola per l'adesione iniziale e per la partecipazione annuale al sistema di qualità riconosciuto inclusa, laddove necessario, la spesa sui controlli e le analisi richieste per verificarne la conformità con le specifiche del sistema. Il sostegno viene erogato in base ai costi di certificazione realmente sostenuti, ed il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura di tali costi. Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfetaria.

Per l'ammissibilità della spesa si fa riferimento all'anno solare. Pertanto sono riconosciute le spese sostenute nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Per il primo anno, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto sino al 31 dicembre dello stesso anno di presentazione.

Nel caso di adesione a più sistemi di qualità è consentito il loro cumulo.

L'impresa, nel caso di adesione al metodo di produzione biologica (reg. CEE n. 2092/91 e successive mm. e ii.), deve partecipare con l'intera superficie aziendale ricadente all'interno della medesima provincia.

I giovani neo-insediati che hanno attivato la misura nell'ambito del "pacchetto giovani", in fase di presentazione della domanda di aiuto devono dimostrare di aver presentato richiesta di adesione al sistema di qualità prescelto. La verifica dei requisiti da parte dell'Organismo autorizzato per le attività di certificazione e controllo ed il pieno assoggettamento al sistema di qualità deve avvenire entro e non oltre i 180 giorni successivi alla presentazione della domanda iniziale e comunque prima della decisione individuale di concedere il contributo.

4.2 Limitazioni e vincoli

Il sostegno attivato con la misura può essere destinato esclusivamente a prodotti agricoli destinati al consumo umano.

Nel caso dell'agricoltura biologica, al fine di evitare un doppio finanziamento, i costi fissi riconosciuti nell'ambito del sostegno concesso per la partecipazione al sistema di qualità riconosciuto non sono considerati per il calcolo dell'ammontare dell'aiuto da corrispondere nel quadro delle misure agroambientali attivate a sostegno dell'agricoltura biologica.

Per i costi di certificazione per i quali viene corrisposto l'aiuto ai sensi della presente misura non possono essere percepiti altri aiuti.

L'IVA non è mai riconosciuta spesa eleggibile.

ARTICOLO 5

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo .

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda corredata della documentazione tecnica dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro i venti giorni successivi alla presentazione telematica presso le sedi della Regione incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto nella stessa sottofase temporale della procedura "stop and go" dell'intero periodo di durata del presente bando.

Per la presentazione della domanda è necessario aver preventivamente costituito il Fascicolo unico aziendale ed il fascicolo regionale nel rispetto delle modalità e delle indicazioni operative stabilite nello specifico articolo 4 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio"

Nel caso in cui la misura sia inserita nel “Pacchetto giovani”, come previsto nelle disposizioni attuative della misura 112, il giovane neo-insediato dovrà presentare una sola domanda di aiuto, comprensiva dell’insieme delle operazioni che lo stesso intende attivare .

ARTICOLO 6

Termini di presentazione delle domande

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente bando, avverrà con la procedura c.d. a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al **30 giugno 2010**.

Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo c.d. di “stop and go” sono previste quattro distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - dall’avvio della raccolta fino al **10 ottobre 2008**;
- II° sottofase - dal **11 ottobre 2008** al **29 maggio 2009**;
- III° sottofase - dal **30 maggio 2009** al **18 dicembre 2009**;
- IV° sottofase - dal **19 dicembre 2009** al **30 giugno 2010**;

Viene, comunque stabilito, che domande di aiuto riferite ad una specifica sottofase temporale della procedura di “stop and go”, se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella sottofase temporale successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto deve essere effettuata attraverso la “ripresentazione” del modello unico di domanda (MUD). In caso di mancata reiterazione della domanda, la stessa si intenderà rinunciata.

La domanda va sottoscritta allegando copia fotostatica di un documento di identità, pena l’irricevibilità.

ARTICOLO 7

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Piano previsionale dei costi con indicazione dell’organismo di certificazione e controllo autorizzato al quale è assoggettata o si intende assoggettare l’azienda, corredato da preventivi e/o proposta di fattura “dell’Ente terzo” preposto alle attività di certificazione, in quest’ultimo caso utilizzando il modello fac-simile predisposto dalla regione, che documentino i costi fissi necessari per l’ingresso nel sistema di certificazione e per la gestione annuale dello stesso. Ove pertinente dovranno essere indicate le motivazioni sulla base del quale è stato prescelto l’organismo di controllo.
2. presentazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC)

7.1. Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda e al relativo fascicolo di misura è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1 e 2 del presente articolo, oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

7.2. Disposizioni generali

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo di misura così come per gli altri allegati specifici sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Per la presentazione della documentazione oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

ARTICOLO 8

Agevolazioni previste

L'aiuto annuo, erogato in conto capitale, è pari al 80% dei costi fissi connessi realmente sostenuti nel corso di un anno solare per la partecipazione al sistema di qualità ed è concesso in misura non inferiore a 100 Euro/anno e fino ad un massimo di 3.000 Euro/anno per un periodo di tre (3) anni consecutivi. Il periodo può essere prolungato a 5 anni previa presentazione e relativa ammissibilità di una nuova domanda di aiuto; ne consegue che l'aiuto può essere corrisposto per un periodo massimo non superiore a 5 anni.

L'impresa agricola, in ogni caso, deve garantire la partecipazione al sistema di qualità per un periodo di almeno cinque anni. Tale impegno decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'erogazione dell'aiuto viene effettuata annualmente a seguito della rendicontazione delle spese sostenute nell'anno solare precedente. L'erogazione annua del contributo avviene a seguito della presentazione di una domanda annua di pagamento e può avvenire esclusivamente a titolo di saldo.

L'esclusione dal sistema di controllo e certificazione del sistema di qualità riconosciuto, in un qualsiasi momento del periodo di impegno, comporta la decadenza totale dal contributo e la eventuale restituzione di aiuti precedentemente erogati.

ARTICOLO 9

Criteria per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Per la misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria regionale sino alla concorrenza delle risorse stanziare per ogni sottofase temporale della programmazione finanziaria. Le domande di aiuto presentate nell'ambito della progettazione integrata di filiera (PIF) non sono prese in considerazione per la formulazione di suddette graduatorie e sono finanziate nell'ambito degli appositi stanziamenti previsti per l'attuazione della PIF.

Per la presente misura è stabilita la **priorità assoluta** per la "Progettazione integrata aziendale" (pacchetto giovani).

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni relative alle domande ammissibili e selezionate nell'ambito del "Pacchetto giovani" e ad seguire, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, le operazioni attivate esclusivamente nell'ambito della presente misura.

Per "Pacchetto giovani" si intende l'insieme delle operazioni ammissibili, attivate nell'ambito della progettazione integrata aziendale, a seguito di una specifica procedura che prevede la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del Programma.

L'importo relativo a ciascuna domanda di aiuto di cui si tiene conto per la predisposizione delle graduatorie e l'individuazione delle domande da ammettere a finanziamento è quello, dichiarato in domanda e verificato in sede istruttoria, inerente l'intero triennio per il quale è prevista la corresponsione dell'aiuto.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE PER SISTEMA DI QUALITA'	1 Sq	Produzioni biologiche	Per l'attribuzione della presente priorità si fa riferimento ai sistemi di qualità come classificati nella scheda di misura del PSR. Può essere attribuita una sola tra le priorità 1 Sq, 2 Sq, 3 Sq, 4Sq	45
	2 Sq	Prodotti DOP		35
	3 Sq	Prodotti IGP		30
	4 Sq	Vini DOC		30
ALTRE PRIORITA' RELATIVE	4 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Inferiore a 35.000 euro	5
	5 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Compreso tra 35.000 e 80.000 euro	10
	6 Sq	Valore globale del prodotto di qualità commercializzato	Oltre 80.000 euro	15
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	7 Sq	Giovane agricoltore		25
	8 Sq	Imprenditoria femminile		12
	9 Sq	Aziende singole o associate con certificazione ambientale (ISO 14.000 o EMAS)		8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani

In coerenza con le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta di insediamento del 4 aprile 2008, nella fase attuativa del Programma potrà essere attivato, nell'ambito della Progettazione integrata aziendale, dei "Pacchetti qualità". In tal caso potranno essere previste specifiche riserve finanziarie.

Il punteggio attribuito per la priorità "Produzioni biologiche" viene assegnato nel caso in cui l'agricoltore dimostri, di avere inoltrato istanza (prima notifica) e/o di essere assoggettato per l'intera superficie aziendale ricadente nella stessa provincia al sistema di controllo di uno degli organismi nazionali autorizzati per la certificazione del metodo di produzione biologico

Le priorità relative a "Prodotti DOP, IGP e DOC" sono attribuite nel caso in cui il richiedente dimostri di essere sia inserito nell'elenco dei produttori DOP o IGP o iscritto in un consorzio di tutela o altro organismo incaricato della certificazione

Per l'attribuzione della priorità "Valore globale del prodotto di qualità commercializzato" si prende a riferimento l'anno precedente quello della presentazione della domanda di aiuto, ed la quantità di prodotto commercializzata dovrà essere dimostrata sulla base di validi documenti contabili.

La priorità "Aziende singole o associate con certificazione ambientale (ISO 14.000 o EMAS)" previa presentazione del certificato rilasciato da un organismo di controllo accreditato per il rilascio della suddetta certificazione ambientale.

ARTICOLO 10 *Programmazione finanziaria*

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente **Euro 3.760.000,00**.

In particolare considerato che sono previste, così come disposto all'articolo 7 del presente bando, numero 4 sottofasi, la dotazione finanziaria complessiva risulta ripartita come di seguito riportato:

1° sottofase-	Euro 1.110.000,00;
2° sottofase-	Euro 1.050.000,00;
3° sottofase-	Euro 800.000,00;
4° sottofase-	Euro 800.000,00.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 11 *Procedure di attuazione*

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori, dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

Si riportano di seguito alcune disposizioni attuative che, in aggiunta a quelle previste nel documento di cui al capoverso precedente, disciplinano l'attuazione della presente misura.

ARTICOLO 12 *Rendicontazione dell'intervento*

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario deve produrre :

- Copia delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate;
- Copia conforme degli Accordi/contratti di certificazione;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

ARTICOLO 13 *Disposizioni generali*

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.